

CHE COSA PENSA DIO DELLA EUTANASIA E DELL'AIUTO AL SUICIDIO?



Dettaglio della "Morte di Socrate" di Jacques-Louis David (1787).
Un discepolo porge a Socrate una coppa di cicuta.

Qualunque forma di interruzione intenzionale della vita umana, non importa se procurata mediante azione od omissione, è un **omicidio**.

Dio dice:

📖 “Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; [...] chiederò conto della vita dell’uomo alla mano dell’uomo, alla mano di ogni suo fratello.” (Genesi 9:5)

📖 “Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma la trasgredisce in un punto solo, si rende colpevole su tutti i punti. Poiché Colui che ha detto: «Non commettere adulterio», ha detto anche: «Non uccidere». Quindi, se tu non commetti adulterio, ma uccidi, sei trasgressore della legge.” (Giacomo 2:10-11)

Soltanto Dio è il Signore della vita, dal concepimento fino alla morte naturale. Soltanto in Dio è la fonte della vita (Salmo 36:9; Atti 17:25). Soltanto Dio, nella Sua onniscienza, è in grado di sapere quando la vita fisica deve concludersi (Salmo 104:29). Intervenire in questa relazione di vita e di morte significa sostituirsi a Dio.

L’EUTANASIA (sia essa ATTIVA, PASSIVA o VOLONTARIA) consiste nel porre deliberatamente termine alla vita di una persona, asseritamente al fine di evitarle sofferenze prolungate nel tempo o una lunga agonia prima della sua morte naturale.

Il SUICIDIO ASSISTITO è l’aiuto portato a un soggetto che ha deciso di morire tramite suicidio, agevolandone in qualsiasi modo l’esecuzione.

Entrambe le fattispecie sono del tutto inaccettabili agli occhi di Dio, a prescindere dai motivi che spingono le persone a metterle in pratica.

GIUDIZIO DI DIO RIGUARDO A UN CASO DI EUTANASIA VOLONTARIA, SU RICHIESTA ESPLICITA DEL SOGGETTO, REGISTRATO NELLA BIBBIA.

Giova ricordare il caso, narrato nella Bibbia, del re Saul che, gravemente ferito in battaglia dagli arcieri dei Filistei, per evitare di essere fatto prigioniero e di dover subire l'umiliazione del nemico e una probabile morte lenta sotto tortura, pregò il suo scudiero di ucciderlo. Lo scudiero non volle farlo; allora Saul si tolse la vita gettandosi sulla propria spada.

📖 “I Filistei diedero battaglia a Israele, e gli Israeliti fuggirono davanti ai Filistei e caddero morti in gran numero sul monte Ghilboa. I Filistei inseguirono accanitamente Saul e i suoi figli e uccisero Gionatan, Abinadab e Malchisua, figli di Saul. Il peso della battaglia gravò contro Saul; gli arcieri lo raggiunsero ed egli fu gravemente ferito dagli arcieri. Saul disse al suo scudiero: «Sfodera la tua spada e trafiggimi con essa, affinché questi incirconcisi [i Filistei] non vengano a trafiggermi e a farmi oltraggio». Ma lo scudiero non volle farlo, perché aveva molta paura. [Potrebbe aver avuto paura di trafiggere Saul perché, se fosse sopravvissuto a un simile atto, sarebbe stato chiamato dagli Israeliti a risponderne, e sarebbe stato messo a morte per aver ucciso il re.] Allora Saul prese la propria spada e vi si gettò sopra. Lo scudiero di Saul, vedendolo morto, si gettò anch'egli sulla propria spada e morì con lui. Così, in quel giorno, morirono insieme Saul, i suoi tre figli, il suo scudiero e tutta la sua gente.” (1Samuele 31:1-6)

Più avanti, in 2Samuele 1:1-16, leggiamo il racconto che un Amalechita fece a David riguardo alla morte di Saul, asserendo di averlo ucciso dietro sua esplicita richiesta.

📖 “Dopo la morte di Saul, David, tornato dalla vittoria sugli Amalechiti, si fermò due giorni a Siclag. Il terzo giorno arrivò dall'accampamento di Saul un uomo con le vesti stracciate e con il capo cosparso di polvere. Giunto in presenza di David, si gettò a terra e gli si prostrò davanti. David gli domandò: «Da dove vieni?» L'altro gli rispose: «Sono fuggito dall'accampamento d'Israele». David gli disse: «Che cosa è successo? Dimmelo, ti prego». Egli rispose: «Il popolo è fuggito dal campo di battaglia e molti uomini sono caduti morti; e anche Saul e Gionatan, suo figlio, sono morti». David domandò al giovane che gli raccontava queste cose: «Come sai tu che Saul e Gionatan, suo figlio, sono morti?» Il giovane, che gli raccontava queste cose, disse: «Mi trovavo per caso sul monte Ghilboa e vidi Saul che si appoggiava sulla sua

lancia, e i carri e i cavalieri stavano per raggiungerlo. Egli si voltò indietro, mi vide e mi chiamò. Io risposi: "Eccomi". Egli mi domandò: "Chi sei?" Gli risposi: "Sono un Amalechita". Egli mi disse: "Avvicinati a me e **finiscimi, perché sono preso da vertigine, anche se sono ancora vivo.**" Io dunque mi avvicinai e **lo uccisi, perché sapevo che, una volta caduto, non avrebbe potuto vivere.** Poi presi il diadema che egli aveva in capo, il braccialetto che aveva al braccio, e li ho portati qui al mio signore». Allora David afferrò le proprie vesti e le stracciò [in segno di grande dolore]; lo stesso fecero tutti gli uomini che erano con lui. Fecero cordoglio e piansero e digiunarono fino a sera, a motivo di Saul, di Gionatan, suo figlio, del popolo del Signore e della casa d'Israele, perché erano caduti in battaglia. Poi David domandò al giovane che gli aveva raccontato quelle cose: «Di dove sei?» Quegli rispose: «Sono figlio di uno straniero, di un Amalechita». David gli disse: «Come mai non hai temuto di **stendere la mano per uccidere l'unto del Signore?**» [Saul era stato consacrato con l'unzione per essere il re del popolo d'Israele.] Poi chiamò uno dei suoi uomini e gli disse: «Avvicinati e colpisci costui!» Quello lo colpì ed egli morì. David gli disse: «Il tuo sangue ricada sul tuo capo, perché la tua bocca ha testimoniato contro di te quando hai detto: "Io ho ucciso l'unto del Signore"».

L'Amalechita dichiarò di essere responsabile della morte di Saul, asserendo di averlo trovato ancora in vita. Tuttavia 1Samuele 31:3-6 indica chiaramente che Saul perì gettandosi sulla propria spada, non per mano di un Amalechita. Quest'uomo – forse un testimone del suicidio di Saul – sosteneva di averlo ucciso, mentre, probabilmente, ne aveva soltanto rinvenuto il corpo prima dei Filistei. Dopo aver millantato l'uccisione di Saul, l'Amalechita consegnò a David il diadema e il bracciale che erano appartenuti a Saul, allo scopo di ingraziarsi il nuovo re. Quegli oggetti costituivano la prova che l'Amalechita era stato il primo a trovare il cadavere di Saul. CHE COSA ACCADDE A QUELL'AMALECHITA? FU GIUSTIZIATO PER IL SUO (MILLANTATO) ATTO. E PERCHÉ FU GIUSTIZIATO, SE L'AZIONE CHE AVEVA CONFESSATO DI AVER COMPIUTO, SU RICHIESTA DELLO STESSO SAUL, ERA UN COLPO RISOLUTIVO CHE DEFINIREMMO "DI GRAZIA", IN QUANTO AVREBBE EVITATO ALLA VITTIMA LUNGHE E INUTILI SOFFERENZE?

La Bibbia descrive l'azione compiuta dall'Amalechita come “stendere la mano per uccidere” (2Samuele 1:14). David prestò fede al racconto fattogli da quello straniero, riguardo alla morte di Saul, e alle prove da lui esibite per avvalorare la sua confessione. Facendo uccidere l'Amalechita da uno dei suoi uomini, David pronunciò questa sentenza: “Il tuo sangue ricada sul tuo capo, perché la tua bocca ha testimoniato contro di te quando hai detto: «Io ho ucciso l'unto del Signore».” Così David eseguì il giusto giudizio di Dio per il crimine di **omicidio**: “Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a Sua immagine.” (Genesi 9:6)

Il testo biblico si preoccupa di sottolineare come la sacralità della vita umana abbia il suo fondamento in Dio e nella Sua azione creatrice: “perché Dio ha fatto l'uomo a Sua immagine”; da qui discende la necessità di difendere e preservare la vita umana in tutte le situazioni.

PORRE PREMATURAMENTE FINE ALLA VITA DI UNA PERSONA MALATA O DISABILE O PROSSIMA AL DECESSO È SEMPRE QUALIFICABILE AGLI OCCHI DI DIO COME **OMICIDIO VOLONTARIO**, NONOSTANTE SATANA VOGLIA PRESENTARCI UN SIMILE DELITTO COME UN «ATTO DI MISERICORDIA».

Dio comanda ai Suoi figli di prendersi cura di anziani, sofferenti, disabili, morenti, e di far loro del bene, non di ucciderli! Questa è la vera misericordia.

📖 “Libera quelli che sono condotti a morte, e salva quelli che, vacillando, vanno al supplizio. Se dici: «Ma noi non ne sapevamo nulla!», Colui che pesa i cuori non lo vede forse? Colui che veglia su di te non lo sa forse? E non renderà Egli a ciascuno secondo le sue opere?” (Proverbi 24:11-12)

📖 “[...] non ucciderai l'innocente e il giusto, perché io non assolverò il malvagio.” (Esodo 23:7)

